STUDIO GIAVARINI

Il sapore dei loft AMERICANI

DA UN' AREA INDUSTRIALE, A SEDICI LOFT. VI PRESENTIAMO UN INTERVENTO DI "ARCHEOLOGIA INDUSTRIALE" CHE HA PORTATO ALLA FORMAZIONE DI NUOVI SPAZI ABITATIVI A REDONA, PROGETTATI DALLO STUDIO GIAVARINI.

Loft ovvero:... Nella società odierna dove il concetto di loft è inflazionato, spesso il termine viene confuso con open space; in realtà mentre quest'ultimo indica uno spazio unico di qualsiasi genere, dove coesistono i vari ambienti, il loft indica un magazzino o un edificio di stampo industriale dismesso, di notevole superficie, caratterizzato da doppie altezze interne, strutture tecniche a vista, finiture grezze in cemento armato, mattoni,..., trasformato in appartamento o ufficio professionale.

Il chiarimento è d'obbligo nel momento in cui si prende in esame un intervento come quello condotto a Redona dall'impresa Guatterini sotto la guida progettuale dello Studio Giavarini: la riconversione di tre corpi di fabbrica in sedici loft destinati a residenze. Il progetto è partito dall'analisi delle preesistenze che ha portato alla luce caratteristiche, pregi e difetti, dell'architettura industriale. Se da un lato infatti esistevano elementi tecnico-costruttivi funzionali di grande piacevolezza estetica e suggestione, quali le putrelle con i tiranti, nati per permettere le grandi luci interne delle volte, come si usava nelle vecchie chiese, le capriate in cemento armato, di forte caratterizzazione industriale, o l'arco a tralicci metallici del corpo principale, una sorta di ponte sospeso che permetteva la totale apertura della facciata, dall'altro ci si è trovati a fare i conti con volumi sovradimensionati, chiaramente poco isolati sia a livello di murature, che di coperture, che dei serramenti, costituiti da vetri semplici. Partendo da questo stato di fatto, lo staff dello studio di progettazione e l'impresa di costruzioni, pur potendo da piano regolatore demolire e ricostruire, decidono in perfetta sinergia, per un recupero della struttura, in chiave "archeologico industriale", che punti al mantenimento e alla valorizzazione degli aspetti più caratterizzanti e affascinanti, modificando, solo dove vi sia la necessità, in funzione di un maggior comfort abitativo.

Il sapore dei loft AMERICANI

La prima fase di progetto è quindi stata a livello urbanistico tramite un piano attuativo per cambiare la destinazione d'uso da industriale in residenziale e verificare la quantità di superficie abitativa di cui poter disporre. Una volta stabilito ciò, il passo successivo è stato quello di progettare le migliorie in funzione del comfort abitativo. Ragione per cui sono state aumentate le superfici finestrate, che per via del tipo di produzione erano ridotte al minimo, considerando anche la dispersione di calore negli ambienti così poco isolati; si è deciso, nel corpo principale, di sostituire le finestre a nastro con grandi vetrate, tipiche del concetto di loft; il tetto piano antistante è stato sfruttato come terrazzo mentre nei corpi a volta si è scelto di portare la luce all'interno intervenendo sulla copertura con terrazzi a pozzo, e grandi tagli nelle volte in cemento armato che convergono verso ampi cavedi scavati nel volume.

Questi vanno a costituire il fulcro delle abitazioni, creando un legame di interscambio tra interno ed esterno di grande impatto. Il comfort climatico e acustico è stato ottenuto utilizzando robusti serramenti a taglio termico e isolamenti a cappotto su tutte le pareti. Per ridurre i consumi al minimo, si è scelto di utilizzare una caldaia modulare centralizzata, interrata, funzionante in base alle richieste delle utenze, inoltre, tutte le abitazioni sono dotate di riscaldamento a pavimento e predisposizione per accogliere impianti domotici di ultima generazione.

Il sapore dei loft AMERICANI

Una grande attenzione all'aspetto ambientale dunque che si riscontra anche nella scelta progettuale che limita la circolazione delle auto in superficie, scelta coraggiosa in perfetta sintonia con il contesto nel quale s'inserisce l'intervento, confinante con il Parco Turani. Da qui l'idea di portare il verde all'interno del progetto ovunque fosse possibile, quasi una prosecuzione ottica naturale del parco, fino a penetrare, tramite i cavedi, all'interno delle abitazioni stesse.

Effettivamente, ad eccezione del vialetto di camminamento fra la abitazioni, la superficie risulta interamente piantumata; uno dei rari casi in cui la zona industriale lascia il posto ad un polmone verde.

Dal punto di vista progettuale si è scelto di utilizzare il piano interrato, oltre che per gli impianti, anche per il ricovero delle autovetture; tramite un tunnel, i box sono collegati direttamente alle cantine delle abitazioni. A questo proposito è giusto sottolineare che vi è stata una grande attenzione al fine di consentire una piena accessibilità ai portatori di handicap, per cui ogni appartamento è dotato della predisposizione per un piccolo ascensore che collega l'interrato ai vari piani abitativi.

Per quanto concerne la scelta dei materiali costruttivi si è deciso di dotare gli edifici di una nuova "pelle", utilizzando il rivestimento in tavelle di cotto che oltre ad essere tipico di certe zone industriali assicura isolamento, schermatura e traspirazione alle abitazioni, aumentandone il confort abitativo.

Le coperture sono in ferro e alluminio, e laddove nel corpo di fabbrica principale è stato necessario inserire un corpo scale di collegamento verticale, si è scelto di farlo in modo tecnico, con una struttura in putrelle e vetro, non invasiva, ma ben inserita nel contesto industriale.

Il sapore dei loft AMERICANI

Un intervento nel rispetto del carattere preesistente quello condotto dallo Studio Giavarini, ma con l'introduzione di innovazioni tecnico - progettuali che rendono l'abitare confortevole e di prestigio e che fanno di un loft industriale un'accattivante soluzione per vivere.

Studio di Architettura Giavarini
Via S. Orsola, 10/E - Bergamo
Tel. 035.239659 - Fax 035.239360
info@studiogiavarini.it - www.studiogiavarini.it

Costruzioni Guatterini s.p.a
Via G. d'Alzano, 5 - Bergamo
Tel. 035.244376 - Fax 035.240101
info@costruzioniguatterini.it
www.costruzioniguatterini.it
Ha lavorato dal 2006 al 2009 alla riconversione degli edifici, collaborando alla scelta delle soluzioni tecnico progettuali e intervenendo in maniera preponderante negli interventi di recupero degli elementi industriali.

Bremi Ascensori
Via Giulio Terzi di S. Agata, 1 - Brembate Sopra (Bg)
Tel. 035.6220700 - Fax 035.6220727
bremi@bremi.it - www.bremi.it
Ha realizzato la predisposizione per le ascensori delle unità abitative e li ha installati laddove ne è stata fatta richiesta. Ha installato l'ascensore nel volume in tubolari e vetro del corpo di fabbrica principale.

Telmotor Light Consulting
Via Zanica, 91 - Bergamo
Tel. 035.325111 - Fax 035.319825
info@telmotor.it - www.telmotor.it
Telmotor ha progettato l'illuminazione e fornito i lumi, coadiuvato e fornito le apparecchiature per gli impianti speciali e domotici.

GM Elettroimpianti srl
Viale F.lli Kennedy, 15/G - Pedrengo (Bg)
Tel. 035.655349 - Fax 035.658962
info@gmelettroimpianti.it - www.gmelettroimpianti.it
Si sono occupati dell'impianto elettrico (videocitofono, videocontrollo, impianto Tv Sat, impianto antifurto, automazioni, domotica e l'intera illuminazione).

V.A.M.I. di Vajana Stefano
Arredamenti metallici industriali
Via Padre Elzi,12/14 - Grassobbio (Bg)
Tel. 035.526861 - Fax 035.526902
info@vami.it - www.vami.it
Ha realizzato i serramenti in profilo di alluminio, gli imbotti ingressi in alluminio, i portali in acciaio inox, la torre vetrata e i cancelli pedonali in acciaio inox.